

Progetto Itaca

Associazione volontari per la Salute Mentale - Onlus

Relazione Attività Annuale 2002

INDICE

ORGANI STATUTARI.....	3
<i>CONSIGLIO DIRETTIVO.....</i>	<i>3</i>
<i>PROBIVIRI.....</i>	<i>3</i>
<i>TESORIERE</i>	<i>3</i>
Relazione annuale	4
<i>1 – SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ GIÀ AVVIATE</i>	<i>4</i>
<i>2 – NUOVI PROGETTI NEL SETTORE DELLA RIABILITAZIONE</i>	<i>10</i>
<i>3 – EVOLUZIONE FUTURA E CONCLUSIONI</i>	<i>11</i>

ORGANI STATUTARI

Consiglio Direttivo

Presidente

Roberto Pancirolli

Vice Presidente

Ughetta Radice Fossati (*)

Consiglieri

Adele Conti (*)

Armando D'Agostino

Rita Scognamiglio Pasini (*)

Anna Segàla Reinhold (*)

Francesca Torrani Fiocchi (*)

Graziamaria Dente

Mario Fioruzzi

Giorgio Viganò

(*) **Membri del Comitato Esecutivo** a cui si aggiungono:

Beatrice Bergamasco

Margherita Lo Monaco

Probiviri

Federico Guasti

Floriano Villa

Luigi Salvadori

Tesoriere

Anna Maria Riva

Relazione annuale

Il 2002, terzo anno di attività di Progetto Itaca, è stato importante per i seguenti aspetti.

Innanzitutto per l'aumento dei soci volontari dell'Associazione che rappresentano il patrimonio di Progetto Itaca. Nel 2002 sono stati nominati 22 nuovi soci, che hanno portato il totale dei soci a 84; fra questi 68 sono attivi nei vari settori istituzionali. Nel 2002 abbiamo inoltre ottenuto l'adesione di trenta nuovi volontari (19 per la Linea di Ascolto) che, inseriti nelle varie attività, verranno proposti come soci alla fine del 2003.

I volontari nel 2002 hanno dedicato a Progetto Itaca un totale di circa 20.000 ore di attività.

Abbiamo attivato il NUMERO VERDE della Linea di Ascolto, l'unico Numero Verde specifico per la Psichiatria ad estensione nazionale, che ci ha coinvolto nelle seguenti iniziative:

- a. Impegno nella Raccolta Fondi per dare la copertura economica a questo servizio, completamente gratuito per l'utente
- b. Completamento e riorganizzazione della Banca-Dati
- c. Maggiore investimento nella formazione dei volontari
- d. Impegno dell'Ufficio Stampa per far conoscere il servizio

Abbiamo sviluppato gli altri settori di attività dell'Associazione, in particolare:

- a. La formazione di facilitatori per Gruppi di Auto-Aiuto
- b. Lo sviluppo del progetto Prevenzione nelle scuole
- c. Lo sviluppo delle Relazioni Esterne

Abbiamo contattato altre strutture impegnate nel campo della riabilitazione e inserimento lavorativo di persone che soffrono di disturbi della Salute Mentale, per progettare o sviluppare con alcune di esse progetti comuni e sinergici.

Abbiamo raccolto fondi in misura superiore rispetto alle attese e siamo ora in grado di pensare per il futuro a progetti di maggiori dimensioni.

1 – Sviluppo delle attività già avviate

A) Linea d'Ascolto

Il servizio della Linea d'Ascolto, al suo terzo anno di attività, ha continuato a crescere sia in termini quantitativi che qualitativi. Le telefonate sono aumentate di quasi il 70% rispetto al 2001, anche grazie all'attivazione del Numero Verde. Di seguito indichiamo i principali risultati:

i) Telefonate

Abbiamo ricevuto più di 7.000 chiamate (4.200 nel 2001).

Sono aumentate le telefonate di utenti "abituali" che rappresentano quasi il 40% del totale. Sono pazienti quasi sempre in terapia, in alcuni casi con patologie difficili e croniche, che richiedono da parte del volontario una preparazione maggiore e diversa rispetto al passato.

La crescita delle “prime chiamate” è stata rilevante (3.090 nel 2002; 2.580 nel 2001), spinta dallo spot trasmesso da Mediaset in febbraio, dalla testimonianza di nostri volontari in trasmissioni televisive e dalla buona copertura stampa, soprattutto a seguito dell’attivazione del Numero Verde. Le chiamate da fuori Milano rappresentano il 60% del totale (40% nel 2001).

ii) Volontari

I volontari attivi sono stati mediamente 34 durante l’anno. Ciò ha permesso di assicurare quattro turni (di tre ore e mezza ciascuno) nei primi quattro giorni della settimana (dalle ore 9.00 alle 23.00), tre turni il venerdì (dalle ore 9.00 alle 19.30), un turno il pomeriggio di domenica (dalle ore 15.30 alle 19.00). L’obiettivo del 2003 è quello di mantenere l’orario esistente, assicurando però l’attività continua di almeno due linee telefoniche.

iii) Formazione

E’ stata ampliata la parte specifica del Corso di Formazione per la Linea di Ascolto; organizzata nei mesi di gennaio e febbraio con sei lezioni pratiche e quattro turni di tirocinio con ascolto delle telefonate “in cuffia”. Questo metodo ha dato ottimi risultati (è stato ripetuto con i volontari del 4° Corso in gennaio e febbraio 2003).

La formazione permanente si è svolta in undici incontri mensili serali e, per la prima volta, in un sabato fuori città. Data la maggiore frequenza e difficoltà delle chiamate “abituali”, abbiamo dedicato quasi la metà del tempo ad accrescere la preparazione specifica con il supporto determinante di due esperti consulenti psicologi e una psichiatra.

I responsabili della Linea di Ascolto hanno partecipato regolarmente agli incontri di coordinamento delle Linee di Ascolto presso Koiné, Casa della Salute Mentale del Comune di Milano e CORAL, coordinamento regionale delle Linee di Ascolto.

iv) Banca Dati

Nel 2002 è continuata regolarmente l’attività di aggiornamento degli indirizzi e numeri telefonici delle strutture di tutte le Regioni; negli ultimi mesi dell’anno il coordinamento dell’attività è stato assunto dalla vice-responsabile della Linea d’Ascolto. L’obiettivo è la ristrutturazione completa del supporto informativo ai volontari che verrà portata a termine nei primi mesi del 2003.

B) E-mail e Forum

Le e-mail ricevute sono state 760 (370 nel 2001). Soprattutto per i giovani esse rappresentano una modalità speciale per entrare in contatto con Progetto Itaca. Sono notevolmente diminuite dal mese di ottobre 2002, per l’attivazione del “FORUM” nel SITO.

Lo sviluppo del Forum attivato dal mese di ottobre 2002, ha registrato un grandissimo successo nello scambio di messaggi (ottobre: 43; novembre: 97; dicembre: 209; gennaio: 260). Le persone iscritte al FORUM sono 108 e quelle che intervengono regolarmente sono una trentina con due volontarie nel ruolo da moderatori.

C) Corso di Formazione dei Volontari

Nel 2002 i contatti di persone interessate al 4° corso di formazione sono stati quasi 150. I sette volontari che hanno collaborato alla selezione hanno fatto 108 colloqui individuali (76 nel 2001). Sono state selezionate 51 persone, fra le quali 42 si sono iscritte.

Dei 42 iscritti 33 persone hanno frequentato regolarmente la parte generale del Corso, che è iniziata lunedì 23 settembre ed è finita il 13 gennaio 2003, e sono state ammesse al 2° colloquio di orientamento. Fra queste, 19 persone hanno iniziato e frequentato il corso specifico e il tirocinio pratico per la Linea di Ascolto. Due persone si sono rese disponibili per la segreteria, quattro per il progetto Scuola, una per l'organizzazione di Convegni, tre per l'organizzazione di manifestazioni, tre per lo Sportello del Volontariato.

Fra gli otto relatori del corso sono stati inseriti quattro professionisti dell'équipe del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale di Merate; tutti sono stati disponibili ad offrire la loro consulenza a titolo gratuito.

Il Gruppo di lavoro per il Corso di Formazione ritiene di aver individuato i relatori più validi per capacità di comunicazione, chiarezza e materiale fornito ai volontari e ritiene opportuno che ai relatori selezionati sia proposto un compenso, in modo da garantirci la loro collaborazione per i prossimi corsi.

D) Gruppo di Lavoro per l'Auto-Aiuto

Il gruppo è formato da sette facilitatrici che si sono alternate nei seguenti gruppi:

i) Gruppi di Auto-Aiuto (GAA) di Progetto Itaca

Sono proseguiti durante tutto l'anno gli incontri settimanali dei quattro Gruppi di Auto-Aiuto per pazienti che si sono riuniti regolarmente nella Sede, coordinati ciascuno da due facilitatrici.

ii) Gruppo di Auto-Aiuto "Progetto Itaca – A.O. Sacco, per pazienti con Disturbo da Alimentazione Incontrollata"

In considerazione degli esiti positivi conseguiti dal GAA sperimentale attivato nell'ambito del Progetto per la prevenzione e la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare, si è stabilito di dare vita a un GAA specifico per i Disturbi alimentari che, a partire dal mese di Marzo 2003, si riunirà con cadenza settimanale presso la sede di Progetto Itaca.

iii) Corso di Formazione per facilitatori

Nell'autunno 2002 ha avuto inizio il Corso di Formazione per facilitatori dei GAA Progetto Itaca. Agli incontri teorico-esperienziali sono state ammesse 7 partecipanti che avevano già seguito il Corso di formazione per volontari e che si sono dimostrate in possesso dei requisiti di base richiesti dal ruolo. Al termine dei 18 incontri previsti, una volta valutata l'idoneità a operare di ciascuna, nuovi GAA prenderanno vita.

Nel corso del 2002 sono state seguite in totale 49 persone.

E) Progetto S. Carlo

La convenzione firmata da Progetto Itaca con l'ospedale San Carlo nel gennaio 2001 prevedeva, da parte dell'Associazione, di sostenere economicamente l'attività sperimentale del Servizio di Psicologia (una psicoterapia breve di tipo cognitivo-comportamentale su modello australiano del prof. Andrews) fino al dicembre 2002.

Il bilancio di questa collaborazione è positivo per il notevole apporto di formazione che l'équipe ha fornito ai nostri volontari e per il supporto di materiale informativo.

Dal 2003 questo progetto continuerà con il sostegno economico dell'Azienda Ospedaliera.

F) Progetto Scuola

Nei primi mesi del 2002 abbiamo concluso il Progetto Scuola in collaborazione con l'équipe del Centro Disturbi Alimentari dell'ospedale Sacco nell'Istituto Leone XIII con la somministrazione, valutazione e restituzione di un test internazionale dei prof. Garner e Garfinkel, specifico per l'indicazione di "segnali di allarme" per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA). All'inserimento dei dati e valutazione del test hanno collaborato due giovani volontarie (una laureata e una laureanda in psicologia).

Il test ha coinvolto un totale di 697 alunni, comprendente i bambini delle quarte e quinte elementari, sottoposti ad un'indagine riguardante solo le abitudini alimentari, i ragazzi della scuola media e dei licei che hanno risposto anche a domande che evidenziano gli aspetti psicologici sottostanti ad un rischio DCA.

Gli esiti dell'indagine hanno confermato i risultati delle ricerche precedenti, condotte dall'équipe in altre scuole, mostrando che l'età più a rischio risulterebbe quella compresa tra i 14 e i 16 anni e che sarebbero coinvolte soprattutto le femmine.

La riflessione fatta al termine dell'anno scolastico per la valutazione del progetto ci ha incoraggiato a ripetere l'esperimento nell'anno scolastico 2002/2003, nel Liceo Ginnasio Beccaria, che ci aveva contattato, aggiungendo al test sui Disturbi Alimentari anche il test di Beck sui disturbi dell'Umore.

Nel mese di novembre 2002 sono stati somministrati i test a 704 ragazzi/e dalla 5° Ginnasio alla 3° Liceo Classico (27 classi). Per la parte organizzativa del progetto hanno collaborato otto volontarie e in modo sostanziale l'obiettore Alessio per l'inserimento dei dati.

Sono stati inoltre organizzati incontri informativi con alunni ed insegnanti del Liceo Scientifico Marconi di Milano, dell'Istituto Tecnico Industriale Galvani di Milano e dell'Istituto Primo Levi di Bollate (per un totale di 23 sezioni e circa 550 ragazzi).

Nell'autunno 2002 siamo stati contattati dal direttore del Dipartimento Salute Mentale di Monza-Cinisello-Brianza per realizzare un progetto di prevenzione nelle scuole di quel territorio.

G) Progetto “Sportello del Volontariato”.

Nel 2002 l'impegno di sviluppare la Linea di Ascolto per riuscire a completare l'orario per attivare il Numero Verde non ha permesso di inserire nuovi volontari nell'attività dello Sportello del Volontariato; tre volontarie si sono alternate nella presenza nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Fatebenefratelli.

L'esperienza dei volontari presso il reparto di Psichiatria nel 2002 è stata modificata e ampliata rispetto all'esperienza vissuta nel corso dell'anno 2001.

Nel 2002 si è sperimentata, anche se con forze limitate, una parte di un progetto più ampio che prevede la presenza del volontario sia nei contesti istituzionalizzati, sia nell'ambiente sociale e familiare della persona con disagio psichico.

Le volontarie coinvolte nel progetto dello sportello del volontariato hanno avuto alcuni incontri preliminari con l'équipe dell'S.P.D.C. del FBF diretta dal prof. Claudio Mencacci. Durante tali incontri sono stati presentati i nuovi obiettivi dello Sportello e sono state discusse e concordate le modalità di intervento.

Uno degli obiettivi principali dell'intervento dei volontari in reparto è di condividere con i pazienti alcuni momenti della giornata per alleviare la loro solitudine. Per realizzare questo obiettivo le tre volontarie si sono impegnate a garantire, ciascuna, una presenza settimanale di circa 2-3 ore. Gli incontri si sono svolti all'interno del reparto nei momenti (prevalentemente al pomeriggio) in cui i pazienti sono liberi di gestire il loro tempo. L'ascolto empatico, il rispetto reciproco, la sospensione del giudizio, la condivisione delle emozioni sono stati essenzialmente gli strumenti utilizzati dalle nostre volontarie. Tali strumenti hanno permesso l'instaurarsi di rapporti spontanei, talvolta molto intensi, con i degenti. Particolarmente significativa, per contenuto e per finalità, è stata la collaborazione di una volontaria all'attività di “arteterapia”, organizzata dall'educatore in reparto.

Un secondo obiettivo è stato quello di raccogliere dati sui bisogni dei pazienti e delle loro famiglie in vista di un futuro intervento dei volontari anche sul territorio con azioni di supporto, orientamento e accompagnamento dei malati una volta dimessi.

Le persone seguite sono state circa 80.

H) Progetto “Qualità degli spazi in psichiatria”

Il Progetto “Qualità degli Spazi in Psichiatria” consiste nella collaborazione con l'A.O. Luigi Sacco per creare un secondo ambulatorio di Neuropsichiatria infantile, nell'Immobile di Via Aldini 72, di proprietà del Comune di Milano.

Partendo dalla convinzione che in tutti gli ambienti terapeutici, ma soprattutto in psichiatria, uno spazio accogliente, pensato e curato si traduce per il malato ed i suoi familiari in un messaggio di maggiore attenzione alle sue condizioni di disagio ed anche alla équipe che vi lavora una migliore relazione terapeutica, ci era sembrato importante rivolgere il nostro impegno prima di tutto ai pazienti più piccoli e più bisognosi di attenzione e accoglienza e certamente più sensibili ai messaggi non verbali ed abbiamo affidato a nostri volontari/architetti l'incarico di costruire un progetto.

Crediamo di aver dato un contributo di tempo e di impegno all'Ospedale, un progetto esecutivo realizzato da professionisti, e siamo consapevoli che questa fatica renderà un servizio alla

Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza, permettendo di avere due spazi distinti, più rispondenti alle diverse esigenze dei giovani utenti e dei loro familiari.

Ci impegneremo a coprire i costi della parte di arredamento, luci e colori, non appena saranno chiariti i rapporti tra Comune ed Azienda Ospedaliera, che prevediamo sbloccarsi nel corso del 2003, mentre i lavori strutturali saranno realizzati dall'Azienda Ospedaliera.

I) Relazioni Esterne e Ufficio Stampa

Il lavoro dei volontari che si dedicano alle Relazioni Esterne ha avuto molteplici obiettivi:

- i) Sono continuati e sono stati approfonditi i contatti con le Istituzioni, con le Aziende Ospedaliere e con le altre Associazioni.
- ii) Sono stati organizzati incontri e manifestazioni per l'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica:
 - Serata di premiazione del Concorso "C'era una volta la Depressione. Storie ed emozioni di vita vissuta", per premiare tre racconti di persone che hanno affrontato e risolto il problema della Depressione
 - Conferenza organizzata in collaborazione con ROTARACT (giovani del Rotary) sul tema della Depressione
 - Convegno organizzato in collaborazione con l'Ospedale San Carlo per presentare i progetti dell'associazione in collaborazione con Aziende Ospedaliere.
- iii) Sono state organizzate manifestazioni per costruire una rete di sostenitori ed amici, per raccogliere fondi per i nostri progetti e per la promozione degli scopi e finalità dell'associazione: sei giornate o incontri culturali; due spettacoli teatrali ("La Norma Traviata" e "Follie Stellari"), tre "mercatini", oltre alla presenza dei nostri volontari alla Fiera di Milano, nella settimana dello SMAU.
- iv) Inoltre il gruppo delle Relazioni Esterne è stato impegnato dagli ultimi mesi del 2002 nell'organizzazione dell'allestimento di una mostra/asta di opere di artisti con problemi psichiatrici dal titolo "Opere della Differenza – Outsider Art in Italia", che si svolgerà nel mese di maggio 2003.

Come risultato di questa attività è stata creata la categoria di "Amici di Progetto Itaca" formata da circa 400 persone attente alle nostre iniziative.

Nel 2002 sono stati anche nominati, come da Statuto i primi 19 "Sostenitori" di Progetto Itaca, persone che hanno dato un contributo sostanziale, economico o di professionalità, per lo sviluppo dell'Associazione.

L'attività dell'Ufficio Stampa è stata svolta da due volontarie con lo scopo di far conoscere attraverso i media le iniziative dell'associazione ed i servizi attivati:

- i) Durante il 2002, tramite puntuali Campagne Stampa e comunicati sono comparsi i seguenti articoli:

- 36 articoli (18 nel 2001) per pubblicizzare la Linea di Ascolto e i diversi progetti, in particolare il NUMERO VERDE
 - 4 articoli sullo spettacolo “Norma Traviata”
 - 9 articoli sul concorso “C’era una volta la Depressione...”
 - 10 articoli sullo spettacolo “Follie Stellari”; e due speciali televisivi di 12 min. di ANTENNATRE
 - 4 articoli sul Corso di Formazione
- ii) Abbiamo partecipato a quattro interviste radiofoniche e tre rubriche televisive.
- iii) Abbiamo preparato cartelloni pubblicitari per i mezzi pubblici che sono stati inseriti sui mezzi di superficie da gennaio a marzo e da giugno a settembre 2002 (7 mesi), grazie ad un contratto privilegiato con I.G.P. (Impresa Generale Pubblicità); e per tutto l’anno su una vettura di ogni treno della metropolitana.
- iv) Abbiamo ottenuto da MEDIASET uno spot pubblicitario di 20” per la Linea di Ascolto, trasmesso gratuitamente per una settimana, sulle tre reti, nel mese di febbraio 2002, con un ottimo risultato nel far conoscere il servizio e nei mesi estivi su ANTENNATRE.
- v) Abbiamo pubblicato una pagina intera sul quotidiano “La Repubblica” nel marzo 2002 con una presentazione generale di Progetto Itaca.
- vi) Nel mese di novembre è stato pubblicato un articolo di un’intera pagina di presentazione di Progetto Itaca sulla rivista medica “PSICHIATRIA OGGI”.
- vii) Abbiamo organizzato in collaborazione con TELEUNICA di Lecco-Sondrio, una serie di sei trasmissioni televisive di 40 minuti, con il coinvolgimento di importanti relatori, su temi relativi al campo della Psichiatria, che sono state trasmesse fra novembre 2002 e febbraio 2003.

2 – Nuovi progetti nel settore della riabilitazione

Il settore della riabilitazione è il settore più vasto di attività per i volontari impegnati nel campo della Psichiatria. Il ritardo della diagnosi e della cura può produrre una grave invalidità nelle persone colpite da disturbi dell’Umore e attualmente i progressi della farmacologia possono permettere il ritorno ad una vita più vicina alla normalità anche a persone colpite da schizofrenia e disturbi psicotici.

Dalla primavera 2002, alcuni volontari di Progetto Itaca hanno iniziato a prendere contatti per studiare un progetto in questo campo. I primi incontri sono stati con uno psichiatra di un’Azienda Ospedaliera milanese che ha preparato un progetto di Comunità a media protezione per circa otto persone; il progetto è per il momento accantonato perché la Regione ha sospeso gli accreditamenti.

Poi abbiamo contattato la responsabile del progetto “Il Borgo in città” che ha avviato questo esperimento circa 10 anni fa. Il progetto è finalizzato al reinserimento e ad un graduale ricupero di autonomia di persone con problemi psichiatrici, senza limiti di età, né territorialità. “Il Borgo in città” non ha mai chiesto né intende chiedere accreditamento o convenzioni. Per risolvere i problemi abitativi trova e affitta piccoli appartamenti protetti con proprie risorse finanziarie

Considerando i buoni risultati ottenuti, Progetto Itaca intende supportare l'iniziativa e sta studiando la formula più efficace per contribuire allo sviluppo delle attività.

E' continuata intensamente la collaborazione con ALA - Agenzia Lavoro Apprendimento e con tutta la "rete": Provincia, ENAIP, Aziende rappresentate da Sodalitas ed altre, impegnate nell'inserimento lavorativo, con le quali è stato fatto il grande lavoro organizzativo del Convegno che si terrà il 21 marzo 2003 presso il Centro Congressi Cariplo.

Speriamo che nel 2003 le riflessioni, le informazioni e le conoscenze raccolte daranno vita ad una concreta attività di Progetto Itaca nel settore della riabilitazione.

3 – Evoluzione futura e conclusioni

Possiamo affermare che Progetto Itaca nel 2002 ha continuato a sviluppare con serietà le sue iniziative anche grazie ad una conoscenza ormai approfondita della realtà della Psichiatria nel nostro territorio. Ora si è posta l'obiettivo di costruire e realizzare un nuovo progetto, molto impegnativo in termini di risorse umane, di raccolta-fondi, di collaborazione con altre strutture per supportare le iniziative legate al problema della riabilitazione.

Riteniamo che tutti i nostri progetti, per l'evidente validità sociale, troveranno anche in futuro supporto da parte di soci, amici, filantropi e Istituzioni.

Un sincero ringraziamento è rivolto a tutti i sostenitori di Progetto Itaca e a tutti i volontari che con il loro entusiasmo e impegno hanno permesso che la nostra associazione diventasse in poco tempo una realtà conosciuta e apprezzata nel panorama della Psichiatria milanese; non dobbiamo dimenticare però che l'allargarsi delle risorse umane e dei settori di attività richiederà un impegno, anche organizzativo, sempre maggiore.

Quale ultimo atto vi chiediamo di approvare il resoconto dell'anno 2002 che rileva un avanzo di 95 mila euro e di approvare il preventivo del 2003 che registra un sostanziale pareggio.